



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E LE ATTIVITÀ MARINARE 70043 MONOPOLI (BA)

COMUNICATO STAMPA N. 6 – 12 marzo 2009



GLI STUDENTI DELL'IPSIAM ESPLORANO LE GROTTI DI CASTELLANA DUE CORSI PON SUL CARISMO PER SCOPRIRE IL PROPRIO TERRITORIO E LE RISORSE D'ACQUA



Con la speleologia alla scoperta del territorio, sia nelle riserve d'acqua che negli acquiferi carsici. Così gli alunni dell'IPSIAM, accompagnati dagli istruttori e speleologi del Gruppo Puglia Grotte, hanno visitato la grave e il ramo sotto gli ascensori delle Grotte di Castellana.

L'iniziativa, che vedrà impegnato l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e le Attività Marine di Monopoli, anche per le prossime settimane, si inserisce nelle attività previste da due progetti PON, il Programma Operativo Nazionale che vede la presenza anche del Ministero dell'Istruzione e dell'Unione Europea, per quanto riguarda le azioni collegate con il Fondo Sociale Europeo.

Si tratta di progetti, di n. 30 ore ciascuno, inseriti nell'Azione C 1, e finalizzati alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente: **"ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO"** e **"LE RISERVE D'ACQUA IN PUGLIA: TUTELA DEGLI ACQUIFERI CARSIICI"**.

Tute mimetiche e da lavoro, caschi di protezione, con luce a led e ad acetilene, imbracature di sicurezza e scarponcini per esplorare, strisciando tra stalattiti e stalagmiti in uno dei rami più belli e più ricchi di concrezioni, comprese le eccentriche, all'interno dello scrigno di calcite purissima del mondo



sotterraneo di Castellana.

Una visita inedita, chiaramente non turistica, specie per una scolaresca, impegnata in attività di formazione prima in aula e poi sul territorio. A presentare la genesi delle grotte e le possibili future vie di esplorazione, l'esperto Pino Pace che ha illustrato anche l'importanza della salvaguardia del patrimonio naturale sotterraneo come quello di Castellana.

In funzione di supporto e affiancamento, i docenti e speleologi del Gruppo Puglia Grotte, Daniela Lovece, Luigi Loperfido, Leone Minoia che hanno illustrato l'origine carsica, le forme geologiche e le possibili ipotesi di approfondimento scientifico degli studi in grotta.

Gianpaolo Pinto ha presentato le tecniche di progressione orizzontale per muoversi e orientarsi in grotta, nonché è stato sperimentato un misuratore di umidità.

Emozioni uniche per una esperienza straordinaria che ha appassionato tutti i ragazzi. In grotta anche il Tutor Raffaele Antonio Santo e il Dirigente Scolastico IPSIAM Martino Cazzorla, per seguire da vicino gli studenti e per approfondire le conoscenze speleologiche sul territorio.

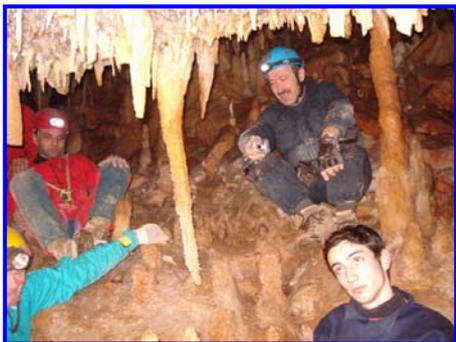
Si tratta di nuovi modelli della formazione e della didattica che guardano al territorio come occasione di scoperta, valorizzazione, riconoscimento anche nelle prospettive occupazionali di analisi, monitoraggio e tutela previste nei percorsi formativi IPSIAM.



"In prospettiva - ci dice il Tutor Raffaele Antonio Santo- il progetto mira a costituire, un centro speleologico, operante sul territorio e, composto da allievi IPSIAM, studenti di altre scuole, giovani che vorranno farne parte al fine di creare interesse verso l'attività esplorativa e verso materie a carattere tecnico e scientifico.

Durante il corso saranno affrontati i temi di Storia della speleologia, abbigliamento e attrezzi personali, geologia, carsismo, speleogenesi,

biospeleologia, ecologia ed inquinamento, idrologia sotterranea, meteorologia ipogea, speleologia urbana, cartografia e orientamento, topografia e rilievo, catasto delle Grotte, fotografare in grotta, prevenzione degli incidenti in grotta e primo soccorso.



Domenica prossima si andrà alla scoperta delle gravine di Laterza e Matera, per attività di escursionismo e palestra in roccia, nonché visita al Pulo di Altamura.

*Con preghiera di pubblicazione e diffusione a mezzo stampa.
Si ringrazia cordialmente.*

Il Dirigente Scolastico
prof. Martino Cazzorla
